



RASSEGNA STAMPA

LUGLIO - DICEMBRE 2019



**Le principali notizie riguardanti l'associazione
dei centri di servizio per il volontariato,
pubblicate su agenzie, stampa, web e radio**

A CURA DALL'AREA COMUNICAZIONE DI CSVNET

Agenzie di stampa

- 01/07 - Redattore sociale [“Pubblicazione dei contributi pubblici, cosa cambia con il dl Crescita”](#)
- 04/07 - Sir [“Volontariato: Trento, a ottobre la conferenza nazionale di Csvnet”](#)
- 04/07 - Redattore sociale [“Giovannini, Profumo, Zamagni: i primi nomi della XIX conferenza CSVnet”](#)
- 10/07 - Redattore sociale [“Riforma terzo settore, formati oltre 1.380 esperti”](#)
- 10/07 - Sir [“Terzo Settore: con “Capacit’Azione” formati 1.386 esperti sulla riforma”](#)
- 22/07 - Redattore sociale [“Università del volontariato: 7 anni di sfide vinte, non solo nei numeri”](#)
- 09/08 - Redattore sociale [“Cultura e aiuto ai più deboli: il volontariato non va in vacanza”](#)
- 26/08 - Redattore sociale [“I vertici del volontariato europeo si riuniscono a Cagliari”](#)
- 29/08 - Redattore sociale [“Il programma di Solidaria 2019, il festival per andare “oltre””](#)
- 02/09 - Redattore sociale [“Bilancio sociale sempre più al centro della comunicazione del non profit”](#)
- 03/09 - Redattore sociale [“Csvnet riapre a Trento la discussione sui temi caldi del terzo settore”](#)
- 13/09 - Redattore sociale [“Terzo settore. Valutazione dell’impatto sociale: ecco le linee guida”](#)
- 18/09 - Redattore sociale [“La spesa sostenibile inizia dal carrello: ecco i “sabati del futuro””](#)
- 21/09 - Redattore sociale [“Giornalismo per il terzo settore: la “autumn school” della scuola Tobagi”](#)
- 08/10 - Redattore sociale [“Colmegna: “Guai ai volontari se rimangono in silenzio””](#)
- 08/10 - Redattore sociale [““Folli” ma con i piedi per terra: CSVnet chiude la conferenza dei record”](#)
- 06/11 - Redattore sociale [“Sociale, ambiente, salute, cultura: il Senato premia il volontariato”](#)
- 11/11 - Redattore sociale [“Arriva il secondo Saturday for Future, pensando alla spesa di Natale”](#)
- 13/11 - Redattore sociale [“Giornalismo e territorio, le vecchie e nuove sfide della professione”](#)
- 22/11 - Redattore sociale [“Città, coinquilini solidali, generazioni: numeri e analisi al seminario di Capodarco”](#)
- 30/11 - Redattore sociale [“Adolescenti, accoglienza e convivenza al centro dei workshop a Capodarco”](#)
- 04/12 - Sir [“Volontariato: Forum Terzo settore-Caritas-Csvnet, domani a Roma incontro con il premier Conte”](#)
- 04/12 - Redattore sociale [“5 dicembre, le storie simbolo dei volontari”](#)
- 05/12 - Redattore sociale [“Giornata volontariato. Conte: “Valutiamo aumento di 10 milioni per il 5xmille””](#)
- 05/12 - Redattore sociale [“La politica non sottovaluti il potenziale dei volontari”](#)
- 05/12 - 9 Colonne [“VOLONTARIATO, CONTE: REGISTRO UNICO TERZO SETTORE IN VIGORE ENTRO GIUGNO \(2\)”](#)
- 09/12 - Redattore sociale [““Buono a rendere”: l’ex banco dei pegni diventa un emporio solidale”](#)
- 20/12 - Redattore sociale [““Cultura del volontariato: una sfida anche per la pubblica amministrazione””](#)
- 18/12 - Redattore sociale [“Con “Gioosto” i prodotti sostenibili sono a portata di click”](#)
- 21/12 - Redattore sociale [“Non sono un eroe, e questa onorificenza è per tutti i Csv”](#)
- 30/12 - Redattore sociale [Un anno “di passaggio” per i Csv: presenza stabile al servizio del volontariato](#)

Web

- 01/07 - Vita [“Pubblicazione dei contributi pubblici, cosa cambia con il decreto Crescita”](#)
- 03/07 - Vita [“Sempre più forte l'unione tra commercialisti e Csv”](#)
- 04/07 - Vita [“Verso la XIX conferenza Csvnet, ci sono i primi nomi”](#)
- 04/07 - Volontariato oggi [“Svelati i primi nomi della XIX conferenza CSVnet”](#)
- 09/07 - Superabile [“Giovannini, Profumo, Zamagni: i primi nomi della XIX conferenza CSVnet”](#)
- 16/07 - Volontariato oggi [“#IOSIAMO: a Fiumicino le storie dei volontari raccontate da Tiziana di Masi”](#)
- 16/07 - Volontariato oggi [“Al via il 4° Giro dell'Italia che Dona”](#)
- 18/07 - Vita [“Cibo, consulenza e giochi: apre un nuovo emporio solidale”](#)
- 08/08 - Superabile Inail [“Cultura e aiuto ai più deboli: il volontariato non va in vacanza”](#)
- 27/08 - Superabile Inail [“I vertici del volontariato europeo si riuniscono a Cagliari”](#)
- 05/11 - Msn/Il Sole 24 Ore [“Per l'assistenza legale gratuita una rete di 500 avvocati ed enti”](#)
- 11/08 - Il Sole 24 Ore [“Museo \(Csvnet\): Il Registro unico per la trasparenza nel terzo settore”](#)
- 11/08 - Il Sole 24 Ore [“Terzo settore, nuovi regimi fiscali dal 2021”](#)
- 02/09 - Vita [“Bilancio sociale? Sempre più al centro della comunicazione del non profit”](#)
- 16/09 - Repubblica [“Italia: in 130 mila lasciano la scuola, la povertà educativa è un problema di giustizia sociale”](#)
- 17/09 - Vita [“Il 3 ottobre sia Giornata europea della memoria e dell'accoglienza”](#)
- 01/11 - Il Sole 24 Ore [“Il non profit in crescita cerca servizi specializzati”](#)
- 05/11 - Il Sole 24 Ore [“Gli enti chiedono aiuto «pro bono» per adeguarsi alle riforme”](#)
- 05/11 - Il Sole 24 Ore [“Per l'assistenza legale gratuita una rete di 500 avvocati ed enti”](#)
- 05/11 - Vita [“Cosa c'entra la finanza con il non profit? Lo spiega Cantieri Viceversa”](#)
- 07/11 - Vita [“Concorrenza spietata per l'intergruppo all'Europarlamento”](#)
- 07/11 - Vita [“Il non profit in crescita cerca servizi specializzati”](#)
- 13/11 - Nel Paese [“INTERVISTA CON IL TERRITORIO: PARTE DA MATERA IL TOUR DI FORMAZIONE AL SUD DEL GIORNALE RADIO SOCIALE”](#)
- 22/11 - Vita [“Con Aiesec volontari da tutto il mondo per l'integrazione dei migranti”](#)
- 28/11 - Avvenire [“Il protagonismo sociale degli immigrati. Solidarietà di sempre e mani di nuovi italiani”](#)
- 28/11 - Vita [“Un modello per “validare” le competenze acquisite facendo volontariato”](#)
- 01/12 - Superabile Inail [“Giornata del volontariato 2019: i principali eventi in Italia”](#)
- 01/12 - Superabile Inail [“Torna la Giornata del volontariato, per “ricostruire una comunità solidale””](#)
- 04/12 - Superando [“Il ruolo del volontariato, per ricostruire una comunità solidale”](#)
- 04/12 - Vita [“5 dicembre, il volontariato incontra il presidente del Consiglio Conte”](#)
- 05/12 - Repubblica [“Volontariato, “Ricostruire una comunità solidale: il ruolo del volontariato nel Terzo Settore””](#)
- 05/12 - Vita [“I volontari? Attuatori della Costituzione”](#)
- 05/12 - Articolo 21 [“5 dicembre, le storie simbolo dei volontari”](#)
- 06/12 - Superabile Inail [“Volontariato. Conte: “Valutiamo aumento di 10 milioni per il 5xmille””](#)
- 06/12 - Nel Paese [“GLI IMPEGNI DI CONTE AL VOLONTARIATO NELLA GIORNATA INTERNAZIONALE: INCONTRO A ROMA”](#)
- 06/12 - Articolo 21 [““La politica non sottostimi il potenziale dei volontari””](#)
- 10/12 - Cnel [“GUALACCINI: URGENTE COMPLETARE LA RIFORMA”](#)
- 12/12 - Vita [“Servizio civile: tra mercato e nostalgia “è possibile una terza strada””](#)
- 30/12 - Vita [“I centri di servizio al volontariato? Utili a 62mila cittadini”](#)

Radio

6-7/07 - Giornale radio sociale [GRS WEEK LA CARICA DEI VOLONTARI PER DIFENDERE I TESORI PIÙ BELLI D'ITALIA](#)

10/07 - [Giornale radio sociale](#)

CULTURA – Tanti per tutti. Dal 13 luglio al 7 settembre la biblioteca comunale di Riccione ospita la mostra che raccoglie i volti e le storie dei volontari in azione negli scatti realizzati da 700 fotografi. La mostra è promossa da Csvnet e Fiaf in collaborazione con Volontarimini.

10/09 - Giornale radio sociale

SOCIETÀ' – Dialogo sociale, la sfida di Conte. Ieri alla Camera un discorso ambizioso che guarda al Terzo settore: dalla sobrietà nelle parole all'operosità nell'azione. Troppa timidezza sui decreti sicurezza. Il commento di Stefano Trasatti, responsabile comunicazione di Csvnet.

28/11 - [Giornale radio sociale](#)

DIRITTI – Conto alla rovescia. Manca una settimana esatta alla 34esima Giornata internazionale del volontariato. Un'occasione per "ricostruire una comunità solidale". Presenti all'evento di Forum terzo settore, CSVnet e Caritas anche il premier Conte e la ministra Catalfo oltre che personalità del mondo del non profit.

05/12 - Radio InBlu - [Giornata Internazionale del Volontariato. Conte promette 10 mln per 5x1000](#)

12/12 - [Giornale radio sociale](#)

SOCIETÀ – A che punto siamo? È la domanda che le associazioni fanno alla politica sulla riforma del Terzo Settore. Un percorso iniziato bene, ma poi col tempo rallentato ed ora impantanato in parlamento. Ai nostri microfoni Stefano Tabò, presidente di Csvnet.

Stampa

29/07



Terzo settore, bonus solo dal 2021

Riforma al ralenti. Per i 340mila enti potenzialmente interessati i nuovi regimi forfettari partiranno l'anno d'imposta successivo al debutto del Registro unico, previsto nel 2020

La riforma del terzo settore, varata nel 2016, procede al rallentatore. Il ministero del Lavoro prevede per aprile 2020 il debutto del nuovo Registro unico nazionale, la piattaforma telematica che dovrà rimpiazzare una miriade di registri nazionali, regionali e provinciali degli enti non profit. Dopo il decreto ad hoc, atteso per ottobre, serviranno infatti sei mesi per predisporre la struttura informatica e per l'allineamento delle Regioni.

Le prime a "traslocare" nel Registro saranno le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, circa 56mila enti su una platea potenziale di 340mila. Si sposta così al 2021 il debutto dei nuovi regimi fiscali di vantaggio che avverrà dall'anno successivo al via libera della Ue e all'operatività del Registro unico.

Melis e Sepio — a pagina 6

Stampa

Il Sole
24 ORE

Gli incentivi della riforma debutteranno solo dall'anno di imposta successivo all'operatività del Registro unico nazionale, che è prevista da aprile del 2020

Terzo settore, nuovi regimi fiscali dal 2021

Valentina Melis

Partiranno non prima del 2021 i nuovi regimi fiscali di favore per gli enti non profit previsti dalla riforma del terzo settore. È il risultato del fatto che il Registro unico nazionale del terzo settore vedrà la luce - secondo le previsioni del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - dalla primavera del prossimo anno. La riforma prevede infatti che le nuove

del Registro dovrebbe partire così ad aprile 2020.

Si sposta quindi in avanti il debutto della parte più consistente della riforma: il regime forfettario di determinazione del reddito per gli enti del terzo settore non commerciali (articolo 80 del Codice del terzo settore), i nuovi regimi di tassazione per organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale (articoli 84, 85 e 86 del Codice), la

detassazione degli utili reinvestiti dalle imprese sociali nelle attività istituzionali e gli incentivi fiscali per chi investe nel capitale delle stesse imprese sociali (articolo 18 del Dlgs 112/2017).

Quanto alla richiesta dell'autorizzazione Ue, che deve partire dal ministero del Lavoro, il responsabile della direzione generale del terzo settore, Alessandro Lombardi, fa sapere che «il tavolo tecnico con il ministero dell'Economia per preparare il dossier da inviare a Bruxelles sta procedendo, sia sul fronte del Codice del terzo settore, sia sull'impresa sociale».

Il Registro unico nazionale del terzo settore sostituirà una miriade di registri locali. Sarà pubblico e accessibile a tutti in modalità telematica: un traguardo rilevante per la trasparenza delle informazioni sulle organizzazioni non profit, dalle attività ai bilanci, per arrivare ai rendiconti delle raccolte fondi (da depositare ogni anno). «Il popolamento del Registro - spiega ancora Alessandro Lombardi - dovrebbe partire dalla primavera del 2020 con la traslazione dai registri locali di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale (circa 56 mila enti, ndr). Seguiranno gli altri enti. Le organizzazioni che hanno la qualifica di Onlus potranno invece restare iscritte all'anagrafe tenuta dall'agenzia delle Entrate fino al debutto dei nuovi regimi fiscali e all'abrogazione del regime attuale».

La platea potenzialmente coinvolta

dall'iscrizione al Registro è di 343.432 enti, ma entrare a farne parte non è obbligatorio.

Il rinvio al 30 giugno 2020 della scadenza per adeguare gli statuti alla riforma, disposto dal decreto crescita, potrebbe causare qualche problema, come spiega Roberto Museo, direttore di Csvnet, l'associazione nazionale dei centri di servizio per il volontariato: «È in agguato il rischio di caos nella fase di traslazione - spiega - dovuto al disallineamento temporale tra la possibilità di adeguare gli statuti fino a giugno 2020 e la probabilità che il Registro unico sia attivo prima. Come faranno gli uffici del Registro a verificare i requisiti richiesti dal Codice del terzo settore - chiede - se molti enti non avranno ancora modificato i propri statuti?».

Al tavolo tecnico per predisporre le regole del

regole per la tassazione degli enti si applichino dal periodo di imposta successivo a quello del via libera della Commissione europea, e comunque, non prima del periodo di imposta successivo a quello di operatività del Registro unico (Dlgs 117/2017, articolo 104, comma 2). Il decreto che stabilirà le regole del nuovo Registro unico è atteso per ottobre. Ci saranno poi sei mesi di tempo per l'allineamento delle Regioni e per predisporre la struttura informatica del Registro, in collaborazione con Unioncamere. Il "popolamento"

Registro partecipano anche esponenti delle regioni. Per l'assessore al Welfare della Puglia, Salvatore Ruggeri, «è auspicabile che il nuovo Registro unico del terzo settore dialoghi informaticamente con gli altri dati di cui dispone la Regione». In Veneto, come spiega l'assessore ai servizi sociali Manuela Lanzarin, «i registri delle Odv e delle Aps sono già gestiti su base regionale e non provinciale. Nel contesto dell'autonomia - aggiunge - cercheremo comunque di preservare le buone pratiche già esistenti in regione, anche nell'ambito del terzo settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Onlus Attività di raccolta alimentare

Gli enti di volontariato e di promozione sociale saranno i primi a poter

passare al nuovo sistema

Stampa

04/11

Il Sole
24 ORE

Pro Bono Day. Dal Terzo settore ai detenuti aumenta l'interesse dei professionisti, inclusi i giovani, per offrire attività senza compenso a chi ne ha bisogno. Mercoledì il punto in un convegno a Milano

Per l'assistenza legale gratuita una rete di

a cura di
Valentina Maglione

Cresce la rete degli avvocati che mettono il loro lavoro a disposizione della società. Si tratta delle attività «pro bono», vale a dire prestazioni professionali volontarie rese gratuitamente a favore di soggetti svantaggiati o di associazioni senza scopo di lucro. Un ambito in cui gli studi legali da sempre si muovono: in modo strutturato nel mondo anglosassone e più occasionale da noi.

Proprio con l'obiettivo di diffondere l'attenzione per le attività legali prestate gratuitamente gli avvocati si sono riuniti nell'associazione Pro Bono Italia: attiva dal 2014, è stata ufficialmente costituita nel maggio 2017. E adesso si prepara a celebrare la seconda edizione del Pro Bono Day, che si terrà a Milano dopodomani, mercoledì 6 novembre, presso lo studio Ashurst.

L'attività

«In due anni e mezzo - afferma il presidente di Pro Bono Italia, Giovanni Carotenuto - siamo passati da 13 a 29 associati ma possiamo contare su una rete di oltre 500 partecipanti. Registriamo un'attenzione crescente da parte dei giovani professionisti, inclusi i millennials». Nella rete di Pro Bono Italia ci sono 140 tra studi legali associati, associazioni forensi e singoli avvocati, 75 Ong, 13 grandi aziende, 9 cliniche legali (laboratori creati dalle università

contenuta delle domande (l'8%) si è concentrata sul tema del trattamento dei dati e sulla revisione delle policy richiesta dal regolamento Ue Gdpr (2016/679) e un altro 4% ha interessato il diritto della proprietà intellettuale e il copyright.

Il 15% circa delle domande ricevute dalle clearing house ha invece riguardato i diritti dei detenuti, il 5% l'applicazione della legge sulle unioni civili (76/2016) e il 3% quella della legislazione sulle droghe. Ancora: un 5% delle domande puntava a ottenere una consulenza che consentisse di evitare il contenzioso e l'1% ha riguardato i diritti religiosi.

Gli incontri

Oltre agli interventi diretti a favore degli enti del Terzo settore, l'associazione lavora in modo attivo per diffondere la cultura del pro bono organizzando periodicamente Roundtable. Si tratta di incontri tra avvocati, rappresentanti di Ong ed enti del Terzo settore, clearing house, accademici e legali d'impresa. Ogni roundtable è l'occasione per la presentazione di nuovi enti, l'aggiornamento sui progetti in corso e l'organizzazione degli eventi in agenda. Il nucleo dell'associazione è nato proprio dall'Italian Pro Bono Roundtable, una rete informale di avvocati e associazioni lanciata nell'aprile del 2014 con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza in materia di pro bono in Italia. Finora si sono tenute 31 roundtable e l'associazione continua a organizzarle ogni anno a Milano e a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

29

Gli associati

Sono gli studi legali (oltre all'associazione degli studi legali associati Asla) che fanno parte dell'associazione Pro Bono Italia. I

fondatori a maggio 2017 erano 13

500

La rete

La rete dell'associazione conta più di 500 soggetti. Ne fanno parte 140 tra studi legali associati, associazioni forensi e singoli avvocati, 75 enti del Terzo settore, 13 grandi aziende, 9 cliniche legali e 2 clearing house

215

Le richieste soddisfatte

Tante sono le richieste di assistenza legale soddisfatte dall'inizio dell'attività a oggi

40%

Assistenza su statuti e contratti

La stragrande maggioranza delle richieste evase ha riguardato problemi legati alla governance delle associazioni e ai rapporti tra i soci, con aggiornamenti dello statuto o redazione di contratti. Una quota di domande si è concentrata sul trattamento dei dati, con l'adeguamento imposto dal regolamento Ue Gdpr

L'associazione prende in carico le richieste degli enti ma si sta attivando per accogliere anche quelle dei singoli

Giovanni Carotenuto.
Avvocato a Roma

Pro Bono Italia, fondata ufficialmente nel maggio del 2017 ma operativa già dal 2014 con gli incontri «Roundtable»



Stampa

Il Sole
24 ORE

contenuta delle domande (l'8%) si è concentrata sul tema del trattamento dei dati e sulla revisione delle policy richiesta dal regolamento Ue Gdpr (2016/679) e un altro 4% ha interessato il diritto della proprietà intellettuale e il copyright.

Il 15% circa delle domande ricevute dalle clearing house ha invece riguardato i diritti dei detenuti, il 5% l'applicazione della legge sulle unioni civili (76/2016) e il 3% quella della legislazione sulle droghe. Ancora: un 5% delle domande puntava a ottenere una consulenza che consentisse di evitare il contenzioso e l'1% ha riguardato i diritti religiosi.

Gli incontri

Oltre agli interventi diretti a favore degli enti del Terzo settore, l'associazione lavora in modo attivo per diffondere la cultura del pro bono organizzando periodicamente Roundtable. Si tratta di incontri tra avvocati, rappresentanti di Ong ed enti del Terzo settore, clearing house, accademici e legali d'impresa. Ogni roundtable è l'occasione per la presentazione di nuovi enti, l'aggiornamento sui progetti in corso e l'organizzazione degli eventi in agenda. Il nucleo dell'associazione è nato proprio dall'Italian Pro Bono Roundtable, una rete informale di avvocati e associazioni lanciata nell'aprile del 2014 con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza in materia di pro bono in Italia. Finora si sono tenute 31 roundtable e l'associazione continua a organizzarle ogni anno a Milano e a Roma.

© BIGNARDI/OTLINE BIRESVATA

I NUMERI

29

Gli associati

Sono gli studi legali (oltre all'associazione degli studi legali associati Asla) che fanno parte dell'associazione Pro Bono Italia. I

fondatori a maggio 2017 erano 13

500

La rete

La rete dell'associazione conta più di 500 soggetti. Ne fanno parte 140 tra studi legali associati, associazioni forensi e singoli avvocati, 75 enti del Terzo settore, 13 grandi aziende, 9 cliniche legali e 2 clearing house

215

Le richieste soddisfatte

Tante sono le richieste di assistenza legale soddisfatte dall'inizio dell'attività a oggi

40%

Assistenza su statuti e contratti

La stragrande maggioranza delle richieste evase ha riguardato problemi legati alla governance delle associazioni e ai rapporti tra i soci, con aggiornamenti dello statuto o redazione di contratti. Una quota di domande si è concentrata sul trattamento dei dati, con l'adeguamento imposto dal regolamento Ue Gdpr

L'associazione prende in carico le richieste degli enti ma si sta attivando per accogliere anche quelle dei singoli

Giovanni Carotenuto.

Avvocato a Roma e presidente dell'associazione

Pro Bono Italia, fondata ufficialmente nel maggio del 2017 ma operativa già dal 2014 con gli incontri «Roundtable»



Stampa

24/11



I casi trattati Modifiche agli statuti e formazione a distanza

Ci sono domande sugli adempimenti che gli enti devono fare per adeguarsi alla riforma del Terzo settore tra le richieste di assistenza legale pro bono smistate dalla clearing house di Csv-net e soddisfatte dalla rete degli studi legali dell'associazione Pro bono Italia. E anche richieste di consulenze sull'applicazione del regolamento Ue sul trattamento dei dati (Gdpr, 2016/679).

In particolare, molte domande hanno riguardato le modifiche statutarie che le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le Onlus dovevano adottare entro il 3 agosto scorso per adeguarsi alla riforma del Terzo settore (il termine è stato poi rinviato al 2020). E, per quel che riguarda la privacy, una richiesta ha per esempio riguardato la verifica della conformità al regolamento Ue di una piattaforma per la formazione a distanza.

Tra le domande "smistate" dalla clearing house Cild, invece, c'è stata quella di un sito internet che cercava un parere legale sulla richiesta di cancellazione di dati personali presentata da una persona intervistata per un articolo pubblicato sul sito, benché avesse dato il suo consenso a parlare.

Un'altra associazione ha invece chiesto una consulenza sulla valutazione dei rischi associati a una campagna contro la diffusione d'odio a mezzo stampa e

sulle strategie per contenerli. Con il coinvolgimento dello studio legale che ha prestato la sua attività pro bono la campagna è stata ridisegnata per evitare all'associazione querele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stampa

26/11

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE


Mar
26.11

Biella, quasi come Picasso

«Come un quadro di Picasso. I mille volti del volontariato»: è questo il titolo in programma oggi a Biella all'interno della rassegna «Kairos, il tempo dell'azione» organizzata e promossa dal Ctv (Centro territoriale volontariato) di Biella e Vercelli nell'ambito della campagna sociale *#InPrimaPersona*. Intervengono tra gli altri il ricercatore Stefano Laffi e Stefano Trasatti per il Csvnet. Biella, via Orfanotrofio 16, ore 21.

Stampa

28/11



Il crescente e generoso protagonismo sociale di tanti immigrati

SOLIDARIETÀ DI SEMPRE E MANI DI NUOVI ITALIANI

MAURIZIO AMBROSINI

Il movimento delle Sardine ha riportato in piazza migliaia di persone, spesso giovani. Tra i protagonisti, per esempio a Mo-

dena, compaiono anche i giovani italiani di origine immigrata. Un segno che qualcosa si muove nel composito paesaggio della cittadinanza. Anzitutto, malgrado le resistenze delle maggioranze parlamentari nei confronti di un ammorbidimento del codice della cittadinanza più restrittivo dell'Europa occidentale, le naturalizzazioni alla fine vanno in porto: negli ultimi tre anni, 460mila persone di origine straniera sono diventati italiani anche ufficialmente. La società conosce intrecci e mescolanze di persone di origine diversa (24.600 matrimoni misti nel 2017), e anche le istituzioni pubbliche prima o poi dovranno prenderne atto.

Questi movimenti sociali ci mostrano, poi, un'altra dimensione della cittadinanza, particolarmente rilevante nel caso degli immigrati: al di là della cittadinanza formale, esiste una cittadinanza sostanziale, "vissuta", che si può esercitare anche in mancanza del diritto di voto. Pure gli immigrati, come gli adolescenti mobilitati da Greta Thunberg, possono far sentire la propria voce e avanzare delle richieste al sistema politico. Inoltre, formando delle associazioni o aderendo ai sindacati, gli immigrati possono rivendicare i propri diritti e lottare contro le discriminazioni. Ossia partecipare attivamente alla vita pubblica.

La cittadinanza attiva passa, inoltre, attraverso varie forme di volontariato: gli immigrati e le persone di origine immigrata, in genere considerati come i beneficiari di azioni di aiuto esercitate da italiani, stanno

persone di origine immigrata sono una componente diffusa e in crescita. Un mondo del volontariato che non sempre trova i ricambi di cui ha bisogno sta scoprendo un'inedita linfa per le proprie attività tra i nuovi residenti (e cittadini, di fatto o di diritto).

Di questo fenomeno si è occupata una ricerca promossa dal CSVnet, la rete dei centri di servizi per il volontariato, e svolta dal Centro Medi-migrazioni nel Mediterraneo. Tra i primi risultati emersi, gli immigrati impegnati nel volontariato sono istruiti (otto su dieci hanno un livello d'istruzione medio-alto), stabilmente insediati (in media vivono in Italia da 15 anni) socialmente integrati (sei su dieci lavorano, quattro su dieci sono diventati cittadini italiani), piuttosto giovani (l'età media è di 37 anni), più donne che uomini, anche se con poca differenza (52 a 48%). Svolgono principalmente attività culturali, educative, ricreative, di assistenza. Facendo volontariato hanno allargato la rete dei propri rapporti sociali, allacciando nuove amicizie, e si sentono più inseriti nella società italiana. È insomma la fotografia di un'immigrazione insieme qualificata, stabilmente insediata e socialmente responsabile. Uno dei volontari intervistati ha dichiarato: «In questi anni penso che il cambiamento principale sia stato che sono partito da vittima e sono diventato protagonista».

Abbiamo bisogno di conoscere di più queste pratiche di cittadinanza attiva, di diffonderle e valorizzarle. Un Paese in cui persone native e persone immigrate collaborano per scopi di utilità sociale farà passi avanti sulla strada della coesione, del riconoscimento reciproco, dell'apertura al nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

diventando sempre più soggetti attivi della solidarietà sociale. Anziché chiedere sostegno, un numero crescente di loro lo fornisce. Anziché rimanere in una posizione di estraneità nei confronti della società italiana, vogliono contribuire a migliorarla. Tra i donatori di sangue e di organi, i volontari delle ambulanze, le guide del Fai, le

Stampa

03/12

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
 L'IMPRESA DEL BENE


Volunteer day Il Terzo settore e la Riforma

Il Terzo settore aspetta ancora il completamento della Riforma. L'occasione per «stringere» sul governo è la Giornata mondiale del volontariato (*International Volunteer Day*) che si celebra giovedì 5 dicembre. All'evento organizzato a Roma dal Forum Nazionale del Terzo Settore, dalla Caritas italiana e dal Csvn e intitolato «Ricostruire una comunità solidale: il ruolo del volontariato nel Terzo settore» è prevista la partecipazione del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. I promotori dialogheranno con il premier e con il presidente di Acri Francesco Profumo. I lavori si svolgeranno dalle 9.30 alle 14 nell'Aula Magna della facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre.

Alle 12 è prevista una tavola rotonda con Luca Gori dell'Università Sant'Anna di Pisa, don Armando Zappolini del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza e Andrea Volterrani dell'Università Tor Vergata di Roma. Alle 13.30 il saluto di Giuseppe Guzzetti, già presidente di Fondazione Cariplo.

Ma il 5 dicembre altre realtà dei Centri di servizio per il volontariato celebrano la Giornata. A Padova, che nel 2020 sarà Capitale europea del volontariato, il Csvn provinciale organizza tre eventi: la mattina del 5 dicembre «Una giornata particolare», incontro tra le scuole e il volontariato. La sera lo spettacolo teatrale di Tiziana di Masi «#IoSiamo». Nel pomeriggio del 6 dicembre la consegna dei

premi Gattamelata per la «promozione della cultura e la pratica del volontariato e della solidarietà».

A Rimini è in programma un *open day* presso la Casa delle associazioni G. Bracconi, dove il Csvn Volontarimini riceve gli studenti dell'istituto comprensivo Marvelli. Ad Ancona il Csvn Marche organizza il dibattito «Ripartiamo dai valori». A Potenza, presso la Casa del volontariato, il Csvn regionale promuove l'evento «Qui siamo volontari #Basilicata», con l'inaugurazione della mostra «Galleria di Paola», eredità dell'associazione Comitato '80. Infine - ma gli eventi non finiscono qui - a Cosenza si svolge «Volontario anch'io», percorso di orientamento rivolto a 200 studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA